



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
49	20-06-2024

OGGETTO:	PAGAMENTO 60% PROGETTAZIONE – PROGETTO DEFINITIVO – RELATIVO A “LAVORI DI REVAMPING DELL’IMPIANTO DI LUINO VOLDOMINO”, AI SENSI DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI TRA UFFICIO D’AMBITO, COMUNE DI LUINO, VERBANO S.P.A. E ALFA S.R.L. IN DATA 5 LUGLIO 2017 E TRA UFFICIO D’AMBITO E ALFA S.R.L. IN DATA 24 MARZO 2022 (cod. DE02LUINOREV).
-----------------	---

IL DIRETTORE DELL’UFFICIO D’AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- l’art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

VISTA la delibera P.V. 24 del 22 marzo 2022 avente oggetto: “Nomina del direttore dell’Ufficio d’A.T.O. della provincia di Varese”;

RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell’Ufficio d’ATO:

- Deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 25 del 29 aprile 2024 relativa all’approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8, 9), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5);

ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono

soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[I]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- *P.V. 19 del 15/05/2017* avente ad oggetto "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201";
- *P.V. 23 del 20/04/2021* avente ad oggetto "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. relativamente all'utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000) disponibili";

CONSIDERATO che:

- fra le opere previste nel Piano Stralcio sono compresi gli interventi urgenti di ammodernamento e potenziamento dell'impianto intercomunale nel comune di Luino per la somma complessiva di € 4.150.000,00=;

PRESO ATTO che:

- tra l'Ufficio d'Ambito, il Comune di Luino, la Società Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in data 5 luglio 2017 è stato firmato l'accordo per la "definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino DP 01209201";
- che tale accordo prevede l'impegno di € 189.091,35.= a valere sui fondi ex CIPE per la progettazione del depuratore di Luino Voldomino;
- che tra l'Ufficio d'Ambito e Alfa S.r.l. in data 10/01/2022 è stato firmato (successivamente rettificato in data 24/03/2022) l'accordo "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli interventi in infrazione europea relativi a:

- procedura infrazione 2017/2181 – “Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019”, per € 4.800.000,00=;
- procedura infrazione 2017/2181 – “Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle”, per € 1.119.400,00=;
- commessa 1120-1 – “Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera”, per € 400.000,00=;
- commessa 1108 – “Revamping impianto di Cairate”, per € 3.500.000,00=;
- commessa DE02LUINOREV – “Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019” per € 1.870.128,95.=”;
- che tale accordo prevede, per l'intervento “DE02LUINOREV – “Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019” l'impegno di € 1.870.128,95.= a valere sui fondi ex CIPE per la progettazione e i lavori del depuratore di Luino Voldomino;
- che gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di “Luino Voldomino DP01209201” sono atti a rendere lo stesso adeguato a ricevere, durante la futura attuazione del Piano d'Ambito da parte del Gestore Unico i reflui degli impianti di Maccagno (DP01209401) e Porto Valtravaglia (DP01211401);

VISTI gli aggiornamenti inseriti nel monitoraggio SIRE che Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero ed alla UE, in corso nel territorio della provincia di Varese, peraltro ulteriori rispetto a quelle già ricomprese nel “Piano Stralcio”, documento parte integrante del Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

PRESO ATTO che:

- nei succitati accordi, l'Ufficio d'Ambito demandava ad Alfa S.r.l. la progettazione degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa, compresi quindi gli interventi di cui agli accordi;
- nei succitati accordi si indicava che Alfa avrebbe assolto alla predisposizione di tutte le fasi progettuali previste dalla normativa;
- nei succitati accordi, l'Ufficio d'Ambito individuava quale soggetto attuatore dell'intervento la Società Alfa S.r.l. che, accettando, si assumeva il compito di dare attuazione all'intervento in oggetto, che comprendeva la realizzazione delle opere, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti etc., nonché ruolo di Stazione Appaltante e RUP;
- nell'accordo del 10/01/2022 si riportava: “salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa, la sommatoria delle seguenti voci: importo complessivo a base d'asta per spese di progettazione unica (PFTE, definitivo, esecutivo), indagini (geognostiche, rilievi topografici, prove ed analisi ambientali), direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, compresi oneri previdenziali – compresi eventuali incentivi per lavori e funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del nuovo “Codice dei Contratti” non potrà superare la percentuale del 17% dell'importo dei lavori posti a base di gara”;

VISTI gli aggiornamenti inseriti nel monitoraggio SIRE che Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero ed alla UE, in corso nel territorio della provincia di Varese, peraltro ulteriori rispetto a quelle già ricomprese nel “Piano Stralcio”, documento parte integrante del Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

RILEVATO che il Quadro Economico del progetto definitivo prevede un importo dei lavori pari a € 9.823.954,10.=, per le spese tecniche un importo pari a € 1.351.677,49.= (di cui 490.563,63.= per le varie fasi di progettazione) e per le somme a disposizione un importo pari a € 24.368,41.=, per un importo totale di € 11.200.000,00.=;

PRESO ATTO che i fondi ex CIPE totali a disposizione dell'intervento derivanti dagli accordi del 05/07/2017 e del 10/01/2022 ammontano a € 2.059.220,30.= per finanziare progettazione e lavori;

RILEVATO che:

- il CUP dell'intervento è F77H22000460005;
- il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato con determinazione n.32 del 19/04/2024 dell'Ufficio d'Ambito;

VISTA la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 7977 del 18/04/2024 (prot. 2013 del 22/04/2024 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale chiedeva la corresponsione dell'importo relativo al 60% della progettazione del Revamping dell'Impianto di Luino Voldomino (codice commessa DE02LUINOREV), come da documentazione allegata, per un importo pari a € 326.681,92.= .

VISTE le successive integrazioni inviate dal gestore Alfa S.r.l. prot. ATO n. 1995 del 18/04/2024, n. 2738 del 31/05/2024 e n. 2890 del 13/06/2024;

CONSIDERATO che con determinazione numero 2 del 17/01/2022 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativamente all'utilizzo dei fondi ex CIPE (legge 388/2000) disponibili – pagamento 10% anticipo ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. A) dell'accordo approvato con deliberazione del C.d.A. P.V. 23 del 20 aprile 2021" è stato erogato l'importo di € 187.012,90.= come anticipazione del 10% sull'importo dei fondi dell'accordo;

CONSIDERATO che con determinazione numero 23 del 20/03/2024 è stato liquidato l'importo relativo al 20% della progettazione (PFTE), per un importo pari a € 104.174,72.=;

DATO ATTO che sono state effettuate le spese come da quadro sotto riportato:

a1	Importo lavori da Q.E. definitivo	9.823.954,10 €
a2	Importo spese tecniche da Q.E. definitivo	1.351.677,49 €
a3	Importo per somme a disposizione da Q.E. definitivo	24.368,41 €
A	<i>Importo intervento da Q.E. definitivo (a1+a2+a3)</i>	<i>11.200.000,00 €</i>
b1	Importo da accordo 5 luglio 2017	189.091,35 €
b2	Importo da delibera P.V. 23/2021	1.870.128,95 €
B	<i>Importo fondi ex CIPE (b1+b2)</i>	<i>2.059.220,30 €</i>
C	Anticipo 10% fondi accordo 10/01/2022 erogato con det. 02 del 17/01/2022	187.012,90 €

D	Liquidazione 20% PFTE erogato con det. 23 del 20/03/2024	104.174,72 €
E	Importo erogabile per 60% progettazione	326.681,92 €
F	Importo residuo a disposizione da accordi (B-C-D-E)	1.441.350,76 €

CONSIDERATO che quanto sopra delineato è riassunto in apposito foglio di calcolo predisposto per la rendicontazione dell'intervento, insieme alla documentazione contabile fornita dal gestore, agli atti;

RILEVATO che è possibile erogare a titolo di pagamento del 60% della progettazione – PFTE – relativa a “Lavori di revamping dell'impianto di Luino Voldomino”, ai sensi degli accordi sottoscritti tra Ufficio d'Ambito, comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in data 5 luglio 2017 e tra Ufficio d'Ambito e Alfa S.r.l. in data 24/03/2022 (cod. DE02LUINOREV), l'importo di € 326.681,92.=;

VALUTATO che restano pertanto a disposizione € 1.441.350,76.= per il prosieguo dell'intervento;

VISTO che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

PRESO ATTO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Società Alfa S.r.l., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile;

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare e liquidare a favore della Società Alfa S.r.l. la somma di € 326.681,92.= (a valere sui fondi ex CIPE) a titolo di pagamento del 60% della progettazione – Progetto Definitivo – relativa a “Lavori di revamping dell'impianto di Luino Voldomino”, ai sensi degli accordi sottoscritti tra Ufficio d'Ambito, comune di

Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in data 5 luglio 2017 e tra Ufficio d'Ambito e Alfa S.r.l. in data 24/03/2022 (cod. DE02LUINOREV);

2. di dare mandato al Tesoriere dell'Ufficio d'A.T.O. presso la Banca Popolare di Sondrio, per il pagamento della somma sopra indicata a favore di Alfa S.r.l., sul conto corrente avente codice IBAN IT08I0503410805000000080043.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Carla Arioli